



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**

**SETTORE PUBBLICA
ISTRUZIONE
CULTURA E SERVIZI
ALLA PERSONA - SUA**

**SERVIZIO
ISTRUZIONE E
POLITICHE SOCIALI**

**UFFICIO
AMMINISTRATIVO
CONTABILE E
ASILO NIDO**

**Via Cadello 9/b
09131 Cagliari**

**PROGRAMMA EDUCATIVO
ASILO NIDO METROPOLITANO
anno educativo 2024/2025**

INDICE

L'Asilo Nido della Città Metropolitana	pag. 3
- Requisiti organizzativi	pag. 4
- Organizzazione degli spazi	pag. 4
- Distribuzione dei pasti	pag. 5
- Servizi generali	pag. 6
Il Personale	pag. 7
L'Orario d'apertura e la gestione dei tempi	pag. 9
Il Calendario per l'anno educativo 2024/2025	pag. 10
La Metodologia	pag. 11
La Programmazione delle attività	Pag. 11
- Finalità e obiettivi	pag. 12
La Giornata al Nido	pag. 12
L'inserimento al Nido	pag. 13
- Tempi e durata dell'inserimento	pag. 14
I Bambini con handicap	pag. 14
Il Modello dello "Sfondo Integratore"	pag. 15
- Lo Sfondo Integratore 2024/2025	pag. 15
Le Attività annuali	pag. 19
La documentazione delle attività e la produzione del materiale	pag. 19
Galleria fotografica	pag. 20
Il Progetto formativo 2024/2025	pag. 23
Le Collaborazioni	pag. 23
- Biblioteca	
Buone Prassi qualità educativa e sicurezza igienico-sanitaria alimentare e nutrizionale	pag. 25

L'ASILO NIDO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

L'Asilo Nido della Città Metropolitana di Cagliari è situato al piano terra del palazzo di via Cadello, ha a disposizione un ampio spazio verde recintato di totale pertinenza dell'Asilo con aree gioco. Accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi con l'intento di rispondere al bisogno sociale e lavorativo delle famiglie, alle quali si affianca offrendo un sostegno nel percorso di crescita dei loro figli.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 14 del 25 giugno 2018 è stato approvato il regolamento disciplinante il servizio.

Il Nido Metropolitan intende favorire la crescita del bambino nel rispetto dei suoi tempi di maturazione e del suo sviluppo nelle aree cognitiva, affettiva e relazionale. Il piano educativo delinea una progettazione didattica per una buona organizzazione dell'Asilo Nido, per quanto riguarda sia gli aspetti di cura del bambino relativamente al pasto, all'igiene e al riposo, sia relativamente al gioco e alle attività didattiche. Inoltre, proprio perché risponde a un bisogno sociale in evoluzione, il servizio deve tener conto del feedback delle famiglie e, per quanto possibile, portare adattamenti funzionali ai loro bisogni, per questo motivo ogni anno viene somministrato ai genitori un questionario anonimo di gradimento, per misurare il grado di soddisfazione e verificare gli standard di qualità del servizio.

Nel 2023/2024, il gradimento del servizio è risultato prevalentemente alto o abbastanza alto.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

L'Asilo Nido, è diviso in due ali, l'ala di sinistra accoglie la sezione dei piccoli/lattanti, l'ala di destra quella dei medi/semidivezzi e grandi/divezzi. Le due sezioni sono separate da porte in vetro e porte tagliafuoco e vi si accede da ingressi differenti.

Quest'anno il Nido accoglie 26 bambini, di cui 12 piccoli/lattanti, 14 tra medi/semidivezzi e grandi/divezzi.

Il personale educativo è composto da 10 educatrici di cui 9 impegnate nella gestione dei gruppi e una addetta alla realizzazione dello Sfondo Integratore, alle attività di supporto ai gruppi, alle attività artistiche e di preparazione dei materiali, nonché all'area organizzativa, per la sostituzione del personale assente, da una pedagoga/coordinatrice e da un istruttore sociale area pedagogica.

Negli spazi interni del Nido i bambini devono indossare pantofoline che vengono riposte in apposito armadietto personale. Per le attività outdoor sia i bambini che il personale educativo è tenuto al cambio delle scarpe, come richiesto dalle norme igieniche del servizio.

Nella sezione dei piccoli/lattanti è presente un macro gruppo di 12 bambini con 4 educatrici, in rapporto di 1:3, l'ampia sala che li accoglie è utilizzata per le attività e per il pranzo. Sono, inoltre, a disposizione due stanze per la nanna con culle individuali, fornite di lenzuola e copertina dedicata ad uso esclusivo del singolo bambino.

Il macro-gruppo utilizza lo stesso bagno, dove l'igiene del bambino viene curata dalle educatrici.

Nella sezione dei medi/semidivezzi e grandi/divezzi sono presenti 14 bambini divisi in 5 gruppi, nel rapporto di 1:3 e di 1:2.

La sezione ha a disposizione stanze attrezzate per le attività didattiche e per la nanna con brandine individuali, fornite di lenzuola e copertina dedicata ad uso esclusivo del singolo bambino. Due stanze sono utilizzate per la consumazione dei pasti.

I gruppi utilizzano lo stesso bagno, dove l'igiene del bambino viene curata dalle educatrici.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il servizio dispone di due ingressi distinti per le due ali del Nido, ai quali si accede da percorsi separati. L'Asilo Nido è composto da un lungo corridoio suddiviso in due ali.

L'ala di sinistra è dotata di locale adibito all'accoglienza di ingresso e uscita dei bambini piccoli/lattanti.

Lo spazio comprende:

- 1 locale adibito all'accoglienza ingresso e uscita dei bambini piccoli/lattanti;
- 1 ampia sala per le attività educative e la mensa ;
- 1 bagno per l'igiene dei bambini;
- 2 stanze per il riposo con culle ad utilizzo esclusivo di ciascun bambino;
- 1 sala spogliatoio e un bagno per il personale;
- 1 stanza ufficio con pc.
- 1 locale pranzo per le educatrici

- 1 locale cucina per il lavaggio delle stoviglie.

L'ala di destra è dotata di locale adibito all'accoglienza di ingresso e uscita dei bambini medi/semidivezzi e grandi/divezzi.

Lo spazio comprende:

- 1 bagno per l'igiene dei bambini;
- 1 sala motoria;
- 1 sala spogliatoio e un bagno per il personale;
- 1 locale lavanderia
- 1 locale stireria-sartoria
- 1 stanza laboratorio
- 1 stanza ufficio con pc.

La cucina per la preparazione dei pasti è separata dal complesso dell'Asilo Nido ed è posta nel sottopiano dello stabile.

Tra i genitori e le educatrici c'è uno scambio durante le consegne in ingresso/uscita. Eventuali informazioni più dettagliate possono essere condivise su appuntamento.

Per i nuovi iscritti è stato effettuato un colloquio di preparazione all'inserimento con la coordinatrice la referente dell'ala e l'educatrice di riferimento del bambino.

Durante la frequenza del nido, la coordinatrice e l'educatrice di riferimento del bambino sono a disposizione dei genitori su appuntamento.

DISTRIBUZIONE DEI PASTI

I pasti sono quotidianamente preparati dalla cucina collocata nel sottopiano dello stabile di via Cadello. Le derrate alimentari sono consegnate direttamente presso la cucina del Nido dalla Ditta MARR con accesso diretto dall'esterno (lato parcheggio interno al sottopiano).

I pasti sono consegnati all'Asilo Nido in appositi contenitori tramite un montacarichi interno che collega la cucina con i locali del Nido. Vengono consegnati tra le 11.00 e le 11.15 i pasti per la sezione dei piccoli e tra le 11.30 e le 12.00 i pasti per la sezione medi/grandi. Le stoviglie utilizzate (piatti, posate e bicchieri) dopo il lavaggio vengono sterilizzate con apposita macchina sterilizzatrice.

La cucina e la distribuzione dei pasti rispettano accuratamente tutte le procedure HCCP.

ALA SINISTRA - BAMBINI PICCOLI
entrata e uscita dalla passerella di legno

ALA DESTRA - BAMBINI MEDI E GRANDI
entrata e uscita dalle scale di accesso

SERVIZI GENERALI



IL PERSONALE

DIPENDENTI

N. 1 COORDINATRICE
N. 1 ISTRUTTORE SOCIALE
N. 10 EDUCATRICI
N. 1 CUOCO
UFFICIO SEGRETERIA
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

COLLABORATORI

N. 5 AUSILIARIE
N. 1 AIUTO CUOCO

Il personale educativo e della cucina dell'Asilo Nido è composto da dipendenti in ruolo della Città Metropolitana di Cagliari e da personale non dipendente dell'Ente che opera tramite ditta esterna.

La coordinatrice vigila il funzionamento del servizio, cura l'organizzazione del personale e i rapporti con l'amministrazione, verifica la funzionalità degli ambienti e il reperimento dei materiali necessari all'attività di cura e didattico educativa, incontra i genitori sia nei colloqui preliminari all'inserimento del bambino con l'educatrice assegnata, sia in itinere per il monitoraggio della frequenza del bambino. Inoltre, predispone il piano educativo annuale, assicura la continuità della formazione professionale degli operatori, organizzando momenti di aggiornamento su tematiche di approfondimento rispondenti alle necessità del servizio.

L'Istruttore esperto area pedagogica si occupa di attività istruttorie connesse al coordinamento tecnico, amministrativo e pedagogico dell'Ufficio

Il numero totale delle educatrici è pari a 10; di cui 9 addette alla gestione dei gruppi e una addetta alla realizzazione dello Sfondo Integratore, alle attività di supporto ai gruppi, alle attività artistiche e di preparazione dei materiali, nonché all'area organizzativa per la sostituzione del personale.

Le educatrici predispongono annualmente lo Sfondo Integratore e ne curano la realizzazione, mensilmente e per gruppo ne programmano le attività.

Le educatrici si occupano, dal punto di vista educativo ed igienico, del proprio gruppo di bambini, mantenendo i contatti con le famiglie.

L'educatrice favorisce e promuove lo sviluppo psicofisico del bambino in costante collaborazione con la famiglia; ha la responsabilità dell'attività educativa del gruppo affidatole; attua il piano di lavoro educativo avvalendosi del supporto dell'educatrice addetta alla realizzazione dello sfondo integratore, dell'istruttore sociale area pedagogica e della coordinatrice.

La mensa per i bambini dell'Asilo Nido si avvale del dietetico approvato dall'ATS di Cagliari. Ad aprile 2022 è stato autorizzato dall'ATS - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione il nuovo menù differenziato per stagione primavera/estate e autunno/inverno con annesso tabelle degli allergeni, ricettario e stagionalità della frutta e delle verdure. Il menù è studiato in modo da assicurare un equilibrato apporto di sostanze nutritive e da permettere al bambino la "scoperta"

di un'ampia varietà di alimenti. Il dietetico può essere personalizzato dal pediatra di base del bambino in particolari situazioni sanitarie o socioculturali. I pasti sono preparati direttamente presso la cucina del Nido da un cuoco, coadiuvato da un aiuto cuoco; in cucina è presente anche una ausiliaria. Le tecniche di cottura utilizzate sono al vapore, al forno, al cartoccio. Tutti i cibi somministrati sono preparati giornalmente.

La segreteria dell'Asilo Nido, situato al primo piano dello stabile di via Cadello, insieme all'Ufficio Amministrativo Contabile del Servizio Istruzione e Politiche Sociali, cura tutte le procedure amministrative antecedenti e conseguenti l'ammissione del minore al Nido. La segreteria, successivamente all'approvazione delle graduatorie, si occupa di contattare le famiglie individuate in base ai posti disponibili, indicando la documentazione necessaria per l'ammissione. All'inizio dell'anno educativo determina le rette dovute per il servizio, in base alla dichiarazione ISEE presentata dal nucleo familiare, come disposto dal Consiglio Metropolitan con proprio atto deliberativo e tiene la contabilità dei pagamenti. Consegna, infine, alle famiglie le fatture attestanti il pagamento delle rette, predispone i certificati di frequenza e conserva, in cartelle individuali, eventuali certificati di malattia presentati per la riammissione dei bambini assenti.

L'Ufficio Amministrativo Contabile provvede ad attuare tutte le procedure necessarie per la realizzazione del servizio (servizio di pulizia e di manutenzione degli ambienti, derrate alimentari, materiali necessari per l'attività educativa, etc.).

L'ORARIO DI APERTURA E LA GESTIONE DEI TEMPI

L'Asilo Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 15.00 , con ingresso dalle 7.30 alle 9.00 e uscita dalle 13.30 alle 15.00.

L'uscita anticipata del bambino dal Nido deve essere concordata con il personale educativo.

Le attività si svolgono come esplicitato nella seguente tabella.

DALLE	ALLE	ATTIVITÀ
7.30	9.00	Accoglienza
9.00	9.30	Merenda
9.30	10.00	Attività didattica
10.00	10.30 (Lattanti/Piccoli) 11.00 (Semi/Divezzi – Medi/Grandi)	Gioco libero
10.30/11.00	11.00/11.30	Cure igieniche
11.00/11.30	11.30/12.00	Pranzo
11.30/12.00	12.00/12.30	Cure igieniche
12.00/12.30	13.30/14.00	Riposo
13.00	14.00	Cure igieniche
13.30	15.00	Uscita

IL CALENDARIO PER L'ANNO EDUCATIVO 2024 – 2025

CALENDARIO ASILO NIDO METROPOLITANO ANNO EDUCATIVO 2024-2025	
Apertura Anno Educativo	2 settembre 2024 (per i bambini già iscritti nel precedente anno)
Chiusure	
San Saturnino - Patrono	30 ottobre 2024 31 ottobre 2024 (ponte)
Ognissanti	1 novembre 2024
Festività Natalizie	dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 (rientro 7 gennaio 2025)
Festività Pasquali	Dal 18 aprile al 22 aprile 2025 (rientro il 23 aprile 2024)
Anniversario della Liberazione	25 aprile 2025
Festa dei Lavoratori	1 maggio 2025 2 maggio 2025 (ponte)
Festa della Repubblica	2 giugno 2025
Chiusura Anno Educativo	21 luglio 2025 (ultimo giorno di frequenza)

Fatte salve le determinazioni dell'Amministrazione in ordine a chiusure generalizzate disposte dalla Direzione Generale.

LA METODOLOGIA

Oggi i bambini sono in grado di utilizzare schemi e sperimentare conoscenze nuove con tempi di apprendimento sempre più dinamici. L'apprendimento avviene attraverso la relazione, l'imitazione e l'interazione con l'ambiente, pertanto i bambini sono impegnati quotidianamente in un processo di scambio con i pari, con gli adulti e con un contesto che li stimola in maniera attiva.

Le relazioni sperimentate all'interno del Nido danno l'opportunità al bambino di percepire se stesso e gli altri, ponendo le basi per la costruzione della propria identità.

Nel processo di apprendimento del bambino viene data una importante valenza educativa alla strutturazione e organizzazione degli spazi, poiché ciò che lo circonda offre stimoli di arricchimento alla sua esperienza, consentendogli lo sviluppo graduale delle sue capacità senso-motorie e spazio-temporali e di esprimere particolari stati emotivi ed affettivi. Il materiale lo attrae per le forme e per il colore, per la grandezza e per la mobilità e per molte altre caratteristiche che, man mano che esplora l'ambiente, stimolano la sua curiosità. È importante la distinzione tra gli oggetti in uso nelle fasi di routine (lettini, tavolini, seggioline, posate, etc.) e quelli usati per le attività programmate (colori, tessuti, pasta da modellare, ...). Le attività di routine sono quelle che si ripetono quotidianamente; ovvero: l'ingresso, il sonno, il pasto, il cambio e l'uscita.

La metodologia di lavoro del Nido prevede il ricorso ad una programmazione flessibile delle attività, al fine di rispettare i ritmi di sviluppo psicofisico di ogni bambino; nel rapporto continuativo con la propria educatrice il bambino costruisce una relazione di fiducia importante per la sua crescita.

Ogni educatrice ha la responsabilità del proprio gruppo di bambini, che gestisce nel rispetto delle differenze individuali, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio.

La programmazione delle attività, nel lavoro con i bambini, tiene conto dei livelli di apprendimento per fasce d'età e delle competenze raggiunte dai singoli bambini.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La programmazione è lo strumento necessario per la buona organizzazione dell'Asilo Nido.

Questa'anno si è potuto ridare priorità alle relazioni di sviluppo e una maggiore circolazione dei bambini nei diversi spazi e nelle attività plenarie, ciò permette di offrire al bambino una percezione di appartenenza ad un gruppo più ampio e di partecipazione alla vita collettiva.

Anche l'organizzazione dei bambini in piccoli gruppi risulta favorevole, perché consente una maggiore disponibilità verso il bambino e un rapporto personalizzato adulto/bambino. Il bambino mantiene un riferimento costante con l'adulto che lo sostiene nel processo di crescita, nell'acquisizione di autonomia e sicurezza affettiva ed emotiva. Il bambino, inserito nel piccolo gruppo, da una parte intreccia relazioni significative con i suoi pari e dall'altra familiarizza con l'ambiente e con i tempi delle routines, in questo modo viene stimolato ad evolvere sul piano delle interazioni socio-affettive e delle scoperte cognitive.

Finalità e Obiettivi

La programmazione si articola in attività educative differenziate per gruppo, personalizzate in funzione dell'età e dei bisogni del bambino, del suo diritto ad essere aiutato nel superamento di eventuali svantaggi di partenza, che hanno come finalità la valorizzazione dell'identità personale di ciascuno.

L'Asilo Nido offre al bambino la possibilità di acquisire ed esercitare le sue abilità percettive, motorie, manipolative e cognitive, di stimolare la sua curiosità e di promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente, il contatto e la conoscenza con l'ambiente circostante.

Obiettivi delle attività educative sono:

- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni;
- Promuovere la conoscenza di sé e dell'altro;
- Favorire la socializzazione, l'empatia e il rispetto dell'altro;
- Scoprire e sperimentare l'ambiente intorno a sé, saper osservare differenze e somiglianze;
- Promuovere le abilità motorie e la coordinazione senso-motoria;
- Sviluppare le capacità grafiche, manipolative e costruttive;
- Favorire le abilità comunicative verbali e non verbali e imparare a riconoscere sensazioni, affetti e stati d'animo;
- Favorire esperienze che incoraggino l'apprendimento e lo sviluppo dell'autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nell'igiene.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata del Nido è organizzata in una serie di momenti (routines) che si ripetono in maniera costante e ricorrente, prevalentemente legati al soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino: l'ingresso, il pasto, il cambio, il sonno, le cure igieniche, etc.

La ripetizione offre ai bambini la possibilità di ritrovarsi in contenitori temporali e spaziali noti e rassicuranti, che progressivamente permettono loro di sentirsi a proprio agio. La ripetitività dà sicurezza ai bambini nel comprendere la realtà che li circonda.

La prima routine è quella dell'ingresso in Asilo, tale momento assume particolare importanza in quanto si pone come cerniera tra Nido e casa, Nido e famiglia. Si tratta per il bambino di un momento delicato e significativo dal punto di vista emozionale e psicologico, perché i bambini a questa età non sono ancora in grado di rappresentarsi, nel tempo, l'esatta successione degli avvenimenti e non riescono quindi ad elaborare l'idea dell'allontanamento momentaneo dalla figura di attaccamento. Per questo motivo, al momento dell'accoglienza, il saluto e i brevi scambi che l'educatrice rivolge al bambino e ai genitori, sono importanti perché permettono la costruzione di una relazione famiglia-educatrice condivisa con il bambino e favoriscono la sua disposizione positiva alla frequenza del nido.

La seconda routine è quella della merenda, durante la quale i bambini condividono pane e frutta con i compagni del proprio gruppo.

La terza routine è relativa al momento delle attività in cui vengono curati gli aspetti educativi e didattici.

La quarta routine è rappresentata dal momento del cambio e dell'igiene personale del bambino

che si ripete più volte nell'arco della giornata. Il cambio del pannolino ed eventualmente dei vestitini che si sono sporcati, avviene con particolare attenzione perché coinvolge sul piano relazionale intimo il bambino e l'adulto.

La quinta routine riguarda il pranzo che si svolge in una atmosfera di tranquillità e di accudente disposizione dell'adulto, in modo che il cibo non sia solo il fine, ma anche un mezzo che veicola sentimenti ed emozioni. Il pranzo è un importante momento educativo, durante il quale il bambino viene accompagnato a sperimentare situazioni e alimenti diversi: stare seduto attorno ad un tavolo insieme ai coetanei permette lo scambio di sguardi, parole, giochi, di apprendere come impugnare le posate e portarsi correttamente il bicchiere alla bocca ed è un momento prezioso per la socializzazione e la conoscenza dell'altro. Inoltre, favorisce l'esperienza manipolativa del cibo, in quanto toccare gli alimenti con le mani, passarli fra le dita, portarli alla bocca offre al bambino un rapporto più confidenziale con il cibo e ne sostiene l'autonomia personale.

La sesta routine relativa al sonno è personalizzata, in quanto si tiene conto delle necessità e delle abitudini di ciascun bambino, per cui il rituale di addormentamento può variare a seconda dei suoi bisogni. L'ambiente è organizzato in modo che la penombra e le coccole dell'educatrice accompagnino il bambino al rilassamento e al sonno. Tale fase è molto importante tanto che durante l'inserimento è previsto che i bambini non rimangano a dormire, ma sperimentino questo momento solo quando hanno preso confidenza con le persone e l'ambiente.

Infine, l'ultima routine è quella dell'uscita, che segna la chiusura del rapporto quotidiano con il Nido e il ricongiungimento con i propri familiari. E' importante, in questa fase conclusiva, dare al genitore una comunicazione completa e dettagliata sulla giornata trascorsa dal bambino.

L'INSERIMENTO AL NIDO

La fase di inserimento al Nido del bambino è un momento delicato e particolarmente significativo poiché rappresenta una importante esperienza di distacco dalla famiglia.

Qualche giorno prima dell'inserimento del bambino i genitori incontrano l'educatrice di riferimento, per costruire il rapporto di fiducia e collaborazione tra il servizio e la famiglia. Questa occasione è indispensabile per l'acquisizione e lo scambio di informazioni sul bambino, sulle sue abitudini familiari, igienico-alimentari, di riposo, di gioco, i suoi tempi e le modalità di ambientamento, conoscenze necessarie per facilitare la separazione dal genitore e l'adattamento al nuovo contesto educativo. Questo dialogo con la famiglia proseguirà per tutta la frequenza.

L'inserimento del bambino all'Asilo Nido dura di norma una settimana e prevede il coinvolgimento di un genitore. La presenza rassicurante del genitore in questo periodo favorisce il rapporto positivo tra il bambino e l'educatrice che si prenderà cura di lui e l'esplorazione del nuovo ambiente. L'iniziale permanenza al Nido è di breve durata, il primo giorno il bambino si trattiene circa un'ora insieme al genitore, nei giorni successivi la sua presenza viene gradualmente estesa, inserendo dapprima il momento del pasto e successivamente quello del sonno.

Per facilitare l'autonomia e il movimento del bambino è opportuno che vesta abiti comodi e, per garantire la sua sicurezza, è richiesto che non indossi collane, braccialetti, anelli, orecchini,...

TEMPI E DURATA DELL'INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini piccoli/lattanti viene realizzato in una settimana. Nei primi tre giorni i bambini si ambientano al Nido con il proprio genitore, con il quale fanno anche il primo pranzetto. Nei successivi due giorni i bambini pranzono con i compagni e con l'educatrice, senza il loro genitore.

I nuovi inserimenti nella sezione medi/grandi avvengono con modalità assimilabili a quelle dei piccoli/lattanti, la differenza principale sta nel fatto che in questa sezione il bambino entra in un gruppo di bambini già frequentanti.

I BAMBINI CON HANDICAP

L'integrazione del bambino portatore di disabilità avviene attraverso la costruzione di un piano educativo personalizzato, che favorisce il processo di socializzazione con gli altri bambini e sostiene il percorso di apprendimento delle competenze.

Il percorso educativo è orientato a:

- collaborare con i servizi specialistici;
- coinvolgere la famiglia nei processi educativi;
- utilizzare strumenti e metodologie idonee.

IL MODELLO DELLO “SFONDO INTEGRATORE”

Lo sfondo integratore è un modello di intervento educativo, che consiste nello scegliere un tema centrale che verrà via via approfondito dai bambini attraverso un percorso di giochi e attività di laboratorio guidate da un personaggio immaginario/reale introdotto dalla narrazione di una storia fantastica. Offre la possibilità ai bambini di conoscere divertendosi, pertanto le attività che si propongono al bambino sono alla sua portata e vicino ai suoi interessi.

Il personaggio coinvolge i bambini presentando il tema tramite un racconto e l'utilizzo di oggetti, che creano nei bambini un effetto sorpresa che sollecita la loro curiosità.

La scelta di uno sfondo integratore parte dalla riflessione che, affinché l'apprendimento sia efficace, deve essere attivo, costruttivo e cooperativo. Per raggiungere tale finalità il desiderio di conoscere del bambino e dell'educatore, entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento seppur con differenti competenze e conoscenze, deve essere continuamente mantenuto vivo con proposte educative in grado di stimolare in loro “curiosità e fantasia”.

L'obiettivo è quello di portare i bambini a percepire il mondo attraverso un senso di scoperta dell'ignoto che quasi magicamente prende forma.

Le educatrici, nell'adottare il modello dello sfondo integratore, utilizzano una mappa di percorsi e propongono un contesto educativo, nel quale il bambino possa impadronirsi delle proposte fatte dall'adulto e portare il suo personale contributo.

La narrazione, che segue lo svolgimento annuale del tema trattato, permette al bambino di coinvolgersi nella storia e di farne parte, acquisendo un ruolo che l'adulto riconosce e valorizza; l'educatore cura “lo sfondo” della narrazione attraverso la definizione di spazi, tempi, regole, etc..., in modo che il bambino possa porsi in primo piano.

LO SFONDO INTEGRATORE 2024/2025

Il progetto di quest'anno favorisce la conoscenza degli animali della terra, dell'aria e dell'acqua; l'alimentazione di ogni specie animale, il paese dove vivono, le casette dove abitano, tane e rifugi; cosa producono per esempio l'ape fa il miele, la mucca fa il latte e la gallina fa le uova ect. Protagonista del percorso è Carletto il folletto, personaggio che intraprenderà un viaggio fantastico alla scoperta degli amici animali e che ogni mese presenterà ai bambini, quando è possibile dal vivo oppure attraverso filmati, racconti laboratori grafici e pittorici, oppure semplicemente ballando e organizzando percorsi motori.



Programmazione mensile dello Sfondo integratore

mese di ottobre: Conoscenza del personaggio, attraverso la drammatizzazione.

mese di novembre: Carletto il folletto e gli animali della terra - Gli animali del bosco: tartaruga, scoiattolo, gufo, lumaca.

mese di dicembre: Carletto il folletto e gli animali della terra - Gli animali della fattoria: capretta, coniglio, cane, gatto.

mese di gennaio: Carletto folletto e gli animali dell'acqua - Gli animali del ghiaccio: l'orso, il pinguino, la foca.

mese di febbraio: Carletto il folletto e gli animali della terra - Gli animali della giungla: tigre, scimmia, elefante, leone.

mese di marzo: Carletto il folletto e gli animali dell'aria - Gli uccelli: rondini, pappagallo.

mese di aprile: Carletto il folletto e gli animali dell'aria - Gli insetti: l'ape, la farfalla, la coccinella, la formica.

mese di maggio: Carletto il folletto e gli animali dell'acqua - Lo stagno: la rana, le oche.

mese di giugno: Carletto il folletto e gli animali dell'acqua - Il mare: i pesci.



La storia: Carletto il folletto

Carletto il folletto: ciao bambini mi presento, sono Carletto il folletto, tanti anni fa vivevo con la mia mamma e il mio papà, ma ora che sono diventato grande voglio girare il mondo. Io ho una grande passione per gli animali vorrei conoscerne tanti tanti, vorrei conoscere gli animali del bosco della foresta ma anche del mare. Mi piace vivere nella natura, arrampicarmi sugli alberi e giocare con loro. Io adoro gli animali e la natura più di qualunque cosa . A voi piacciono gli animali?Allora che ne dite se vi aiuto a scoprire un po' di animali che vivono sulla terra?

Carletto va in giro per conoscere gli animali e a un certo punto incontra una tartaruga

Folletto: *ciao tu chi sei*



Tartaruga: *ciao io sono una tartaruga vivo nel bosco mi piace tanto mangiare la verdura, ma in questo periodo ho tanto sonno perché vado in letargo*

Folletto: *ciao bella tartaruga ma verrai a trovarci in asilo?*

Tartaruga : *certo*

Folletto: *bene allora ti aspettiamo faremo tante attività assieme tanti giochi e disegni*

Carletto continua a camminare e incontra una capretta



Folletto: *Ciao tu chi sei?*

Capretta: *io sono una capretta vivo nella fattoria, mi piace brucare l'erba e faccio tanto latte buono, in più con la mia lana si possono fare tanti maglioni*

Folletto: *bene bene allora puoi portarci tanto buon latte? Ti aspettiamo in asilo*

Capretta: *certo verrò senz'altro a giocare coi bambini*

Carletto continua a camminare e incontra un orso



Folletto: *oh mamma che freddo che c'è qui mi devo coprire con la mia sciarpa...e tu chi sei?*

Orso: *io mi chiamo orso e vivo nei paesi freddi, mi nutro di pesci e sono uno degli animali più grandi della terra*

Folletto: *anche se vieni da tanto lontano, vuoi venire a trovarci in asilo e giocare con noi?*

Orso: *va bene vi porterò pure tanta neve*

Carletto continua a camminare e incontra un leone



Leone: io son il leone sono il re della foresta e chiunque mi incontra deve fare festa grrrr

Folletto: eh mamma mia stai calmo mi fai paura ma non sei cattivo vero?

Leone: no no sono buono e mi piace giocare con i bambini

Folletto: bene allora ti aspettiamo in asilo non abbiamo paura di te

Carletto continua a camminare e incontra una rondine



Rondine: io sono una rondine volo in alto nel cielo e volo da un paese all'altro per trovare il caldo

Folletto: Oh ma tu hai le ali che bello vedere dall'alto, se torni qui in primavera vieni a trovarci?

Rondine: Ma certo, ora però scappo via sta per arrivare l'autunno ma tornerò in primavera e verrò a trovarvi

Carletto continua a camminare e incontra un ape



Ape: Ciao mi presento sono l'ape faccio il miele ma se mi fregano il miele mi adiro e posso pungere zzzzzzzzzzz

Folletto: bambini state attenti alle api perché se pungono fanno tanto male

Carletto continua a camminare e incontra una rana



Rana: ciao io son una rana e vivo nello stagno mi piace saltare e fare cra cra

Carletto continua a camminare e incontra una balena

Balena: ciao bambini io sono una balena vivo in mezzo al mare ho la bocca grande grande

Folletto: mamma che paura ma non vorrai mica mangiarci?

Balena: ma no sono tanto buona

Carletto saluta i suoi nuovi amici e li invita a venire a trovarci in asilo



Folletto: ciao amici animali vi aspettiamo per giocare assieme

Bambini, vi sono piaciuti i miei amici animali? Se avete voglia potreste mandarmi alcuni dei vostri lavori (disegni, lavoretti, schede colorate, cartelloni) magari proprio degli animali che vi sono piaciuti di più. Posso anche venire in asilo qualche volta per aiutarvi a realizzarli. Siete d'accordo? Aspetto vostre notizie e, soprattutto, un po' dei vostri lavori! Grazie mille e ... a presto.

LE ATTIVITÀ ANNUALI

Lo Sfondo integratore è curato e realizzato dalle educatrici, cambia ogni anno e propone attività diversificate in base all'età.

Altre attività sono legate alle stagioni e alle festività come il Natale e il Carnevale, e coinvolgono tutte le sezioni e si ripetono annualmente con alcune variazioni.

Altre ricorrenze particolari come la festa del papà, della mamma, dei nonni coinvolgono invece solo la sezione dei bambini più grandi che termineranno il percorso all'Asilo.

A titolo di esempio ogni anno a Natale viene organizzata una recita dei bambini sulla Natività, con canti e condivisione di piccoli doni, alla quale vengono invitati i genitori.

LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E LA PRODUZIONE DEI MATERIALI

La documentazione delle attività svolte e l'elaborazione dei materiali utilizzati in uno specifico contesto, esperienza o progetto, vengono raccolte per essere conservate in quanto risorsa informativa che consente di lasciare tracce tangibili, in modo da far conoscere ad altri e non smarrire il senso delle esperienze fatte.

La documentazione crea una memoria individuale, collettiva e istituzionale; destinatari della documentazione sono i bambini, le famiglie e il servizio.

La documentazione del lavoro al Nido acquista significato almeno a tre livelli:

1. dei bambini, che si riconoscono nel lavoro svolto; per questo a fine anno vengono consegnati, a ciascun bambino che conclude la frequenza del Nido, la cartella con i lavori svolti e un diario con la storia del suo percorso educativo;
2. degli educatori, che accompagnano la storia del percorso educativo dei bambini e conservano traccia delle esperienze realizzate;
3. dei genitori, che possono conoscere e ricordare il percorso educativo-didattico svolto dai loro figli.

GALLERIA FOTOGRAFICA



Sfondo Integratore 2023/2024 “ L'Accademia delle belle arti”

Le scenografie della festa finale





IL PROGETTO FORMATIVO 2024/2025

Corso di Formazione "Neuroscienze e Musicoterapia" - Giocare con la musica, il linguaggio musicale - quale musica fare all'Asilo Nido.

Laboratorio pratico di musicoterapia realizzato dall'Associazione Artedo

LE COLLABORAZIONI

Progetto Biblioteca

L'Asilo Nido collabora con la Biblioteca dei ragazzi, "Sezione Nati per Leggere e Nati per la Musica".

Nel Settore Pubblica Istruzione – Cultura - Servizi alla Persona oltre al Servizio Asilo Nido è incardinata la Biblioteca Metropolitana dei Ragazzi, che si trova all'interno del Parco di Monte Claro, ha sempre riscosso un grande successo con i bambini e apprezzamento da parte dei genitori.

La Biblioteca dispone di una ricca documentazione, che spazia dai libri della sezione di Nati per Leggere sino a quelli dedicati ai Giovani Adulti, e si occupa di mostre bibliografiche. Oltre ad offrire le normali attività di animazione alla lettura, realizza numerosi laboratori gratuiti, rivolti ai piccoli lettori, con esperti di letteratura per ragazzi.

La Biblioteca Ragazzi possiede circa 12.000 libri per bambini e ragazzi oltre a DVD, CD-ROM, fumetti e pubblicazioni sull'infanzia rivolte agli operatori del settore ed ai genitori ed è possibile anche consultare le principali riviste italiane di letteratura per l'infanzia.

Il materiale librario e multimediale posseduto dalla Biblioteca Ragazzi e gli spogli delle riviste specializzate sono consultabili nel catalogo online della Regione Sardegna.

Nati per Leggere

Le ricerche scientifiche dimostrano che le esperienze nei primi anni di vita sono fondamentali per un ottimale sviluppo del bambino, dal 1999 il progetto Nati per Leggere ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita.

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale che cognitivo, inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive.

La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta, attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.

Nati per la Musica

Ascoltare e fare musica in famiglia, giocando con la voce, con gli oggetti quotidiani che producono suoni, cantare filastrocche e inventarne di nuove rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino ed è fonte di benessere.

Il linguaggio musicale precede lo sviluppo di quello verbale, infatti, prima di cominciare a parlare, il bambino emette dei suoni (lallazioni, versi, vagiti, pianto, vocalizzi...), che i genitori gradualmente imparano a distinguere per comprendere i bisogni del bambino. Suoni che, anche se non ci si pensa, sono linguaggio musicale.

La musica aiuta il bambino a sviluppare proprie capacità di ascolto e osservazione, ad accrescere la propria immaginazione e capacità di concentrazione e attenzione, nonché ad esercitare la memoria.

L'accesso, l'iscrizione e la fruizione dei servizi della Biblioteca sono gratuiti.

Buone Prassi
qualità educativa e
sicurezza igienico-sanitaria
alimentare e nutrizionale

Approvato con determinazione dirigenziale n. 11 del 28.04.2020

INDICE

Introduzione

1) Standard Strutturali dei Servizi Educativi

- Requisiti riguardanti il personale
- Organizzazione degli spazi

2) Prevenzione e Controllo Sanitario

- Vaccinazioni
- Farmaci e prescrizioni di terapie
- Situazioni d'emergenza
- Frequenza e allontanamento dall'Asilo Nido
- Riammissione

3) Aspetti igienico-sanitari: norme di corretta prassi igienica

3.1) Igiene e Sicurezza del Personale Educativo

- Precauzioni universali
- Lavaggio delle mani
- Uso dei guanti

3.2) Igiene e Sicurezza del bambino

- Vestiario
- Pulizia del viso
- Lavaggio delle mani
- Igiene del cavo orale
- Pulizia delle secrezioni nasali
- Pulizia del sederino
- Uso del water e vasino
- Sonno
- Pranzo e merenda
- Giocattoli

3.3) Igiene e Sicurezza nell'ambiente indoor

- Igiene dell'ambiente-arredi-suppellettili
- Pulizia degli oggetti di uso comune

Termometri

Pettini

Ciucci e biberon

4) Giochi e Attrezzature

- Materiali e caratteristiche tecniche di sicurezza
- Vademecum di sicurezza per gli operatori dei servizi educativi per l'infanzia.

5) L'Alimentazione

- Menù
- Tabelle dietetiche
- Alimentazione nel lattante
- Svezamento
- Le diete speciali
- Feste

INTRODUZIONE

Il tema della qualità educativa, della sicurezza igienico-sanitaria, alimentare e nutrizionale dei bambini tra i 0 e i 3 anni di età, esige grande attenzione in rapporto alla necessità di proteggere le fasce più deboli per età della popolazione ed è altrettanto importante sotto il profilo qualitativo.

L'Asilo Nido è un servizio a carattere educativo, prevede una frequenza giornaliera in cui sono pertanto previste la somministrazione del pasto, la cura dell'igiene e le attività ludiche e didattiche, integra l'opera dei genitori proponendo loro un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale dotato di specifica competenza professionale.

L'organizzazione dell'Asilo Nido Metropolitano fa riferimento agli standard di seguito presentati.

1) STANDARD STRUTTURALI DEI SERVIZI EDUCATIVI (Delibera di G. R. n. 50/12 del 16.9.2008)

Requisiti riguardanti il personale

All'Asilo Nido deve essere assegnato personale educativo in modo da assicurare i seguenti rapporti minimi:

- un educatore ogni cinque bambini di età compresa fra i tre e i dodici mesi, elevabile a sei nel caso siano presenti, in prevalenza, bambini al di sopra degli otto mesi;
- un educatore ogni otto bambini di età compresa fra i dodici e ventiquattro mesi;
- un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi.

In presenza di minori con disabilità il rapporto deve essere valutato di volta in volta a seconda dei bisogni del minore e concordato con i servizi competenti dell'Azienda Sanitaria Locale. L'Ente gestore può stabilire la riduzione del numero di iscritti nella sezione interessata o in alternativa la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino. I rapporti educatore-bambino devono essere sempre garantiti, ricorrendo alla sostituzione del personale assente.

Il fabbisogno di operatori addetti ai servizi generali non può essere inferiore a due operatori ogni venti bambini.

Organizzazione degli spazi

La superficie interna del nido deve prevedere gli spazi destinati alle attività dei bambini e gli spazi destinati ai servizi generali e alle attività degli adulti.

Gli spazi destinati specificatamente alle attività dei bambini (gioco, pranzo e riposo, servizi igienici, aula per attività didattiche e psicomotorie) non possono essere inferiori a 6 mq per bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati, di dimensione pari ad almeno 100 mq, gli spazi per bambini possono essere ridotti a 5,5 mq.

In ogni nido devono essere previsti i seguenti servizi generali:

- a) vano di ingresso dotato di ambiente filtro;
- b) cucina per la preparazione dei pasti per i bambini. Qualora per la preparazione dei pasti sia previsto il ricorso a soggetti esterni alla struttura è necessaria l'esistenza di un ambiente arredato con attrezzatura minima indispensabile;
- c) servizi igienici per il personale e i genitori;
- d) dispensa;
- e) lavanderia, guardaroba e stireria; questi ambienti possono essere considerati non indispensabili se il servizio viene svolto da esterni;
- f) magazzino;
- g) ripostiglio;
- h) spogliatoio per il personale.

La struttura del nido si articola in più sezioni, tenendo conto dell'età dei bambini.

Gli spazi destinati ai bambini sono così articolati:

- unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini in grado di garantire nello stesso spazio, o in spazi collegati, il riposo e il pasto;
- locali per l'igiene, attrezzati con fasciatoio;
- un wc ogni otto bambini, vasca e lavabo con miscelatore di acqua calda e fredda;
- spazi comuni destinati alle attività ludiche e ricreative.

Gli spazi possono essere utilizzati a rotazione dalle sezioni.

L'area esterna è rappresentata da un ampio giardino, da uno spazio recintato ad uso esclusivo dei bambini durante l'orario di apertura del nido, e di uno spazio giochi ombreggiato.

2) PREVENZIONE E CONTROLLO SANITARIO

I bambini che frequentano una comunità sono esposti a malattie infettive e i fattori che influenzano la prevenzione e il controllo dell'esposizione in questi ambienti sono:

- livello del rispetto dell'igiene da parte del personale
- grado di igiene dell'ambiente
- età dei bambini
- numero di bambini per singolo educatore

Vaccinazioni

All'iscrizione del proprio figlio ai servizi 0-3 anni, i genitori devono presentare idonea certificazione della situazione vaccinale rilasciata dalla S. C. Igiene e Sanità Pubblica, in applicazione ai disposti del D. L. n. 73/2017 convertito in L. n. 119/2017 e circolari esplicative conseguenti, che disciplinano gli adempimenti vaccinali per i minori in fascia d'età 0-16 anni. La normativa estende il numero di vaccinazioni obbligatorie nell'infanzia e nell'adolescenza da quattro a dieci.

Le vaccinazioni obbligatorie per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per i minori stranieri non accompagnati sono le seguenti:

1. anti-poliomielitica
2. anti-difterica
3. anti-tetanica
4. anti-epatite B
5. anti-pertosse
6. anti-Haemophilus influenzale tipo b
7. anti-morbillo
8. anti-rosolia
9. anti-parotite.
10. anti-varicella (per i nati dal 2017 in poi).

Per l'inserimento del bambino in collettività viene richiesto il certificato medico attestante le buone condizioni generali.

E' opportuno che il personale dell'Asilo Nido sia messo a conoscenza di particolari condizioni di salute del bambino (ad esempio diabete, cardiopatie, fibrosi cistica, celiachia, asma grave, allergie gravi, intolleranze alimentari ecc.) che possano richiedere interventi o particolari attenzioni da parte degli operatori.

E' chiaro, comunque, che queste condizioni non pregiudicano in alcun modo la salute degli altri bambini e del personale e, pertanto, non limitano la frequenza del minore.

Per completare la conoscenza del bambino è predisposto un colloquio con i genitori prima dell'ingresso all'Asilo.

Farmaci e prescrizioni di terapie

Non è prevista la somministrazione di farmaci in orario scolastico, ad eccezione dei "salvavita" e/o altri farmaci necessari, la cui assunzione non è differibile in altri orari.

In questi casi dovrà essere formalmente effettuata:

- richiesta da parte dei genitori del bambino o dagli esercenti la responsabilità genitoriale
- presentazione di certificazione medica attestante lo stato di malattia del bambino con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere e piano terapeutico individuale predisposto e aggiornato dal pediatra curante o dalla struttura sanitaria di riferimento (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

(Art. 4 delle Raccomandazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute 25-11-2005).

La somministrazione di farmaci di emergenza (salvavita) deve sempre essere preceduta dalla chiamata al servizio di emergenza-urgenza attraverso centrale operativa delegata (numero telefonico 118/112).

Situazioni di emergenza

In ogni caso di emergenza il personale educativo è tenuto ad adottare le seguenti procedure:

- 1) chiamare il 118
- 2) avvisare i genitori
- 3) avvisare la direzione del servizio

Frequenza e allontanamento dall'Asilo Nido

Il bambino frequenta l'Asilo Nido quando il suo stato di salute è complessivamente buono e la famiglia deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del piccolo, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza, tali rendere inopportuna la permanenza all'Asilo Nido.

Ogni genitore deve farsi carico della salute del proprio figlio, ma nel contempo deve essere sensibile anche a quella degli altri bambini, a tutela dell'intera comunità infantile.

E' cura dei genitori segnalare tempestivamente all'Asilo Nido l'insorgenza di una malattia infettiva del figlio, affinché si possano prendere i provvedimenti necessari per la comunità e previsti per legge.

E' importante ricordare ai genitori che, in presenza di malessere del bambino fin dalle prime ore del mattino, è opportuno che il minore resti in ambito domestico onde evitare possibili peggioramenti.

Si dovrà ricorrere all'allontanamento del bambino dall'Asilo Nido, per la tutela di se stessi e degli altri, in presenza di (vedi nostro regolamento sanitario):

- febbre superiore ai 37,5°
- episodi ripetuti di vomito e diarrea (tre scariche liquide nell'arco della giornata)
- esantemi cutanei
- congiuntivite con secrezione purulenta
- tosse persistente con difficoltà respiratoria
- pediculosi

In generale il personale educativo dovrà, comunque, avvisare i genitori, quando il bambino dovesse avere una temperatura uguale o superiore a 37,5° e qualora si manifestasse uno stato di malessere/disagio generale. I genitori vanno sempre avvisati in caso di infortuni o piccoli incidenti (es. cadute).

Riammissione

A tutela del minore e dell'intera collettività le famiglie sono tenute a far riprendere al bambino la frequenza all'Asilo Nido quando le sue condizioni di salute sono clinicamente migliorate.

Il bambino che sia rimasto assente per malattia dall'asilo per un periodo superiore a 5 giorni consecutivi,

deve essere riammesso alla frequenza munito di certificato del Pediatra di base.

Dopo l'allontanamento da parte del personale dell'asilo, per la riammissione è sempre necessario il certificato medico.

Anche in caso di pediculosi la riammissione in collettività è subordinata alla eliminazioni sia di pidocchi che di lendini e di dichiarazione formale del genitore di avvenuto trattamento terapeutico.

Il certificato medico non è necessario qualora l'assenza sia indipendente da motivi sanitari e sia preventivamente comunicata alle educatrici.

3) ASPETTI IGIENICO-SANITARI: NORME DI CORRETTA PRASSI IGIENICA

3.1) IGIENE E SICUREZZA DEL PERSONALE EDUCATIVO

Precauzioni generali

Le "precauzioni universali" sono quelle misure igieniche routinarie (pulizia, manutenzione dei servizi igienici, disponibilità di lavabi opportunamente attrezzati, utilizzo di guanti, igiene personale, ecc) da utilizzare sempre, anche indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia.

Ogni operatore dovrà disporre nel locale spogliatoio di un armadietto, ove possano essere risposti e distinti indumenti e calzature personali e quelli ad uso esclusivo dell'attività lavorativa. Il cambio del vestiario e delle calzature dovrà essere effettuato prima di accedere alle sezioni.

È essenziale che il personale addetto alla somministrazione di alimenti non indossi anelli, orologi, ecc., per evitare il passaggio di essi negli alimenti.

Coloro che somministrano o stanno seduti ai tavoli con i bambini devono avere i capelli legati e devono essersi lavati accuratamente le mani prima di ogni pasto e/o spuntino.

E' buona norma, inoltre, limitare l'uso del cellulare per motivi personali durante le ore di lavoro.

Lavaggio delle mani

E' la principale misura comportamentale per la prevenzione delle malattie infettive, in quanto le mani dell'operatore rappresentano un veicolo importante di trasmissione delle infezioni.

L'operatore deve effettuare sempre il lavaggio delle mani :

Prima di:

- manipolare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- effettuare il cambio dei pannolini.

Dopo

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stato a stretto contatto con un bambino ammalato
- essere stato a contatto con animali

Servizio Politiche sociali – Ufficio Asilo Nido Metropolitan 6

Settore Pubblica Istruzione e Servizi alla Persona

Servizio Politiche Sociali e Immigrazione

- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver manipolato oggetti sporchi o contaminati
- aver usato un telefono, maneggiato soldi ecc.

Le mani si lavano con acqua corrente calda e detergenti liquidi e si asciugano con materiale usa e getta o asciugamani personali.

Uso di guanti

L'utilizzo di guanti di lattice monouso è indicato sempre nelle operazioni che comportano il contatto con materiale biologico (sangue, urine, feci, ecc). Pertanto, è necessario che l'operatore indossi guanti monouso:

- ad ogni cambio di pannolino
- durante l'assistenza ad un piccolo, specie se questo si è infortunato.

In caso di contaminazione è opportuno che l'operatore si lavi le mani dopo la loro rimozione e prima di indossarne un nuovo paio.

3.2) IGIENE E SICUREZZA DEL BAMBINO

In collettività l'igiene e la sicurezza del bambino assumono notevole importanza.

Vestiario

I genitori sono tenuti a:

- vestire i loro piccoli con indumenti comodi (evitando cinture, bretelle, salopette) e dotare il bambino di calzature da utilizzarsi esclusivamente negli spazi indoor dei servizi educativi. L'utilizzo delle calze antiscivolo dovrà essere limitato ai bambini di età inferiore ai 12 mesi. Per le altre fasce di età dovranno essere privilegiate pantofole o scarpe dotate di sostegno per tallone e caviglia. Le calzature da esterno dovranno essere riposte in apposito contenitore personale onde evitare potenziali contaminazioni dell'ambiente
- controllare accuratamente che il bambino non abbia con sé farmaci, monetine, pile e altri piccoli oggetti che potrebbero causare gravissimi incidenti
- evitare monili, orecchini e acconciature dei capelli che richiedano l'uso di mollette e fermagli di piccole dimensioni che potrebbero risultare molto pericolosi soprattutto se ingeriti
- tenere le unghie corte e ben pulite
- controllare spesso la testa dei bambini poiché tale operazione è la sola che permetta di prevenire o di trattare con successo la pediculosi (pidocchi del capo).

Pulizia del viso

Per la pulizia del viso del bambino procedere con le seguenti modalità:

- dal viso alle mani, se effettuato dall'insegnante;
- dalle mani al viso, se il bambino è in grado di farlo autonomamente o con supervisione.

Lavaggio delle manine

Procedere al lavaggio delle mani del bambino prima di consumare alimenti (pranzo, spuntini ecc.) e dopo:

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con un bambino ammalato
- aver usato il bagno/cambiato un pannolino

Servizio Politiche sociali – Ufficio Asilo Nido Metropolitanano 7

Settore Pubblica Istruzione e Servizi alla Persona

Servizio Politiche Sociali e Immigrazione

- aver manipolato oggetti sporchi o contaminati: gioco in aree aperte o vasche di sabbia, esercitazioni con materiali didattici particolari (pitture, creta, argilla, ecc.).

Igiene del cavo orale

È buona norma favorire, sollecitare ed insegnare l'uso dello spazzolino, senza dentifricio, per acquisire l'abitudine di spazzolare ed eliminare i residui di cibo.

Per ottenere tale risultato è opportuno:

- far lavare i denti a piccoli gruppi sotto il controllo di un adulto
- dopo l'uso sciacquare gli spazzolini e porli in apposito contenitore singolo ben aerato con testa in alto.
- rinnovare lo spazzolino ogni 3 mesi e ogni qualvolta sia in cattive condizioni.

Pulizia delle secrezioni nasali

La pulizia del naso del bambino va effettuata con fazzolettini di carta monouso con l'avvertenza di:

- usare il fazzoletto per una sola volta
- utilizzarlo per un solo bambino
- non lasciare il fazzoletto in giro esposto all'aria
- porre il fazzoletto in sacchetti di plastica contenuti in apposite pattumiere chiuse.

Pulizia del sederino

- utilizzare sempre i guanti monouso
- effettuare la pulizia del sederino, utilizzando acqua corrente e sapone liquido
- asciugare il sederino con asciugamano monouso in carta o in stoffa da avviare successivamente al lavaggio
- inserire i pannolini sporchi in appositi contenitori sigilla-pannolini o pattumiere a pedale da tenere ben chiuse e inaccessibili ai bambini
- se la pulizia viene effettuata sul fasciatoio è necessario che lo stesso venga protetto da lenzuolino o altro materiale monouso e igienizzato con prodotti a base di cloro.

L'uso delle salviette igieniche deve essere occasionale, limitato a situazioni d'emergenza e non può sostituire il lavaggio con acqua e sapone.

Uso del water e del vasino

Compatibilmente con gli aspetti e le esigenze correlate all'età del minore deve essere incentivato l'uso del water. L'utilizzo del vasino deve essere limitato a situazioni evolutive particolari, adottando le necessarie precauzioni di detersione/disinfezione.

Il bagno è anche un ambiente educativo, ma non può essere trasformato in uno spazio ordinario, cioè una dilatazione della sezione.

E' pertanto opportuno:

- pulire adeguatamente le tazze dei bagni usate dai bambini
- far entrare i bambini in numero di 2 o 3 alla volta
- evitare che giochino con il waterini e con l'acqua in essi contenuta
- evitare che tocchino pannolini sporchi o i loro contenitori.

Sonno

- il lettino (o la brandina) deve essere personale. Qualora le brandine vengano impilate nel Servizio locale/spazio "sonno", la biancheria personale dei bambini deve essere opportunamente ripiegata e riposta in appositi contenitori (sacche di stoffa o scatole).
- tali effetti personali (lenzuola/federe/coperte) debbono essere cambiati settimanalmente e al bisogno. Periodicamente deve essere effettuato anche il lavaggio di coperte e piumini.
- l'abbigliamento per il riposo pomeridiano deve essere comodo e devono essere tolte le scarpe prima di

entrare o di salire sul lettino.

- durante il riposo diurno è bene lasciar filtrare nella stanza un po' di luce naturale, al fine di differenziare l'atmosfera del riposo diurno da quella del sonno notturno, favorendo il graduale adattamento al ritmo sonno-veglia con gli stimoli naturali dell'ambiente esterno.
- l'ambiente dedicato al riposo pomeridiano deve essere aerato prima e dopo il suo utilizzo.

Pranzo e merenda

- tavoli, ripiani e seggioloni debbono essere sanificati. E' ammesso l'uso di tovaglie di stoffa da lavarsi quotidianamente o di carta monouso o di plastica da sottoporre anch'esse a sanificazione
- i bavaglioni possono essere di carta monouso o in alternativa di stoffa o silicone da lavarsi quotidianamente.
- anche la somministrazione degli spuntini deve avvenire sempre facendo sedere i bambini su sedie e con l'utilizzo di contenitori.

Giocattoli

- tutti i giochi e i materiali utilizzati devono essere conformi alle vigenti normative di settore (normativa CEE), anche quelli ricevuti in regalo e/o di provenienza esterna occorre siano muniti di certificazione che ne attesti la conformità; nel caso di evidente pericolosità per dimensioni, forma, caratteristiche dei materiali non potranno essere accettati e utilizzati in struttura
- essi devono essere mantenuti in buone condizioni e regolarmente igienizzati. Per i giochi dei piccoli si consiglia un lavaggio con acqua calda saponata almeno una volta alla settimana, per tutti gli altri giochi si deve prevedere una pulizia 4 volte all'anno; se di gomma o stoffa è possibile usare la lavatrice o la lavastoviglie
- è indispensabile che i giochi sporchi e/o contaminati da materiale organico siano immediatamente lavati e disinfettati.

3.3) IGIENE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE IN-DOOR

Igiene dell'ambiente – arredi e suppellettili

- aerare gli ambienti
- garantire il rapido smaltimento dei dispositivi in uso per l'igiene personale (fazzoletti, asciugamani, tovaglioli) una volta utilizzati. Privilegiare al riguardo asciugamani monouso o se riutilizzabili lavati giornalmente. Gli asciugamani di stoffa devono essere appesi debitamente distanziati nel locale igienico dei minori
- operare la regolare manutenzione di eventuali impianti di condizionamento, con particolare riguardo ai filtri
- rapido allontanamento dei rifiuti e sanificazione quotidiana dei contenitori
- sanificare con detersivi pavimenti, pareti lavabili, servizi igienici, fasciatoi, superfici per il consumo dei pasti e superfici di lavoro, con periodicità dipendente dall'utilizzo e dal grado di imbrattamento
- obbligo di utilizzo delle sovra-scarpe per l'accesso dei visitatori nelle sezioni quando strettamente necessario e comunque concordato con il personale.
- è vietato il riutilizzo di sovrascarpe usa e getta;
- il personale ausiliario provvede alla pulizia e sanificazione giornaliera degli ambienti e dei sanitari; almeno una volta all'anno, a servizi chiusi, procedere con la pulizia a fondo con disinfezione generale degli ambienti e degli arredi.

Programmare:

- un piano settimanale di pulizia dei giochi, con particolare attenzione a quelli dei più piccoli
- il lavaggio di giochi e macrogiochi da area esterna almeno due volte all'anno
- la pulizia dei vetri e delle tende almeno due volte all'anno
- il lavaggio di tappeti, cuscini di vario genere di norma una volta alla settimana
- la pulizia periodica degli elementi radianti/termoconvettori in base alla tipologia e funzionamento
- una pulizia routinaria giornaliera che preveda:
 - pulizia dei pavimenti almeno una volta al giorno e all'occorrenza
 - detersione e disinfezione dei servizi igienici due volte al giorno e all'occorrenza
 - pulizia con detergenti appropriati di specchi e pareti trasparenti almeno una volta al giorno e all'occorrenza

Non è permesso che i bambini siedano in terra o si muovano a carponi, all'interno dell'Asilo Nido, su pavimenti non adeguatamente igienizzati o in ambienti non idonei a tale attività motoria.

Pulizia degli oggetti di uso comune

Termometri

La temperatura può essere rilevata in sede ascellare mediante l'uso di termometri digitali o in sede timpanica con termometri a infrarossi.

E' vietato l'utilizzo di termometri a mercurio e le rilevazioni rettali e inguinali.

Dopo l'uso il termometro deve essere lavato con acqua e sapone e risciacquato accuratamente. L'eventuale disinfezione può essere effettuata con disinfettante compatibile.

Pettini e spazzole

Non è consentito l'uso promiscuo di pettini, spazzole e forcicine e/o altri oggetti di uso comune.

Ciucci, biberon e tettarelle

Devono essere forniti dalla famiglia ciucci, biberon e tettarelle personali

- devono essere utilizzati esclusivamente all'interno della comunità (evitare passaggi con la famiglia)
- devono essere oggetti personali, conservati in contenitori singoli per ridurre il rischio di scambi e di contaminazioni
- la sterilizzazione di tali dispositivi deve essere garantita quotidianamente, utilizzando prodotti e metodiche compatibili

4) GIOCHI E ATTREZZATURE

Le attrezzature che entrano a far parte degli arredi e dell'area gioco interna o esterna devono essere costruite, installate e mantenute in modo corretto.

E' necessario evitare infatti che le sollecitazioni dei bambini, l'usura, gli eventuali danni da agenti atmosferici arrechino pregiudizio alla salute ed integrità fisica dei fruitori.

Meritano particolare attenzione i sistemi di ancoraggio che devono garantire la stabilità dell'attrezzatura o del gioco, senza nel contempo costituire essi stessi un pericolo.

Materiali e caratteristiche tecniche di sicurezza

Tutti i materiali utilizzati per la realizzazione di giochi e arredi devono essere conformi alle normative disettore (CE, UNI). Oltre che a tutelare l'integrità fisica degli utilizzatori si deve escludere ogni possibile effetto tossico derivante dal contatto con gli stessi.

Il materiale generalmente utilizzato è il legno, cui seguono metallo e materiali sintetici. E' buona

normaeliminare/sostituire progressivamente i giochi in plastica.

I giochi che prevedono spazi chiusi (tunnel, cassette) devono essere progettati in modo che sia sempre possibile per gli adulti assistere i bambini che si trovano all'interno dell'attrezzatura medesima.

Per le protezioni dalle cadute le normative di riferimento prevedono:

- parapetti, balaustre, scale, corrimani dotati di requisiti strutturali specifici e omologati per la fascia d'età inferiore a tre anni
- presenza di "superfici di assorbimento di impatto" negli "spazi di caduta" atte ad evitare conseguenze traumatiche (piastrelle di gomma, tappetoni/tappetini, pavimentazioni sintetiche antitrauma, sabbia ecc.)

Vademecum di sicurezza per gli operatori

- Accertarsi che le attrezzature (arredi e giochi) siano stabili e in buono stato di manutenzione
- individuare attrezzature, giochi, materiali consoni all'età del bambino e accertarsi che non rappresentino un pericolo per il piccolo. In caso di utilizzo nelle attività di manipolazione di materiali di piccole dimensioni gli educatori dovranno vigilare prestando la massima sorveglianza.
- provvedere ad escludere l'utilizzo di attrezzature malfunzionanti e/o deteriorate, segnalandole ai responsabili della struttura o provvedendo direttamente alla loro riparazione o sostituzione
- controllare che, ove necessario, siano sempre presenti e correttamente installati sistemi di protezione antitrauma (parapetti, balaustre, superfici di assorbimento d'impatto ecc.).

5) ALIMENTAZIONE

Il menù

Il menù che viene proposto è elaborato dalla ASL locale

Vedi tabelle dietetiche

L'alimentazione nel lattante

Nei primi mesi di vita l'alimentazione è definita dal pediatra di fiducia ed anche la dieta è impostata secondo le sue indicazioni, è importante favorire la prosecuzione dell'allattamento materno ai bambini inseriti al nido.

Il personale della struttura informa la madre sulla possibilità di accedere direttamente in struttura per la poppata.

Svezzamento

Spesso l'ingresso del bambino all'Asilo Nido corrisponde con l'inizio dello "svezzamento", periodo transitorio della vita, in cui passa da un'alimentazione esclusivamente liquida ad un'altra in cui il latte cessa di essere l'unico alimento esclusivo della dieta, venendo gradualmente sostituito da cibi dapprima semisolidi e poi solidi. Si raccomanda che la prima pappa venga proposta dalla mamma nell'ambiente domestico.

La "dieta speciale"

La "dieta speciale" è un trattamento terapeutico da prevedere nei casi in cui la somministrazione di uno o più alimenti provochi l'insorgenza di sintomi a carico del soggetto. Essa è una risposta ad esigenze cliniche e deve essere richiesta contestualmente ad una certificazione medica che indichi la patologia, gli alimenti che non possono essere consumati dal bambino e la durata della prescrizione.

Porre in atto una dieta speciale, che sia priva di determinati alimenti, comporta la predisposizione di menù alternativi equilibrati nei nutrienti, formulati da personale competente (es. Pediatra, Dietista). La dieta speciale verrà definita solo successivamente alla consegna del certificato medico. Qualunque

modifica alla prescrizione medica iniziale, già presente agli atti d'ufficio, in qualunque tempo intervenga, necessita di nuova certificazione da parte del Pediatra/Medico Curante/Medico Specialista di riferimento.

Sono altresì garantite le diete speciali per questioni etico/religiose

Feste

Feste di compleanno e/o Eventi particolari (Natale, Pasqua, Carnevale e/o altre ricorrenze correlate a scelte etico religiose multiethniche).

E' spesso in queste ricorrenze che vengono consumati nei servizi educativi alimenti e bevande in quantitativi eccessivi.

E' buona regola che:

- vengano consumati solo il giorno destinato ai festeggiamenti. Gli alimenti avanzati non devono più essere somministrati nei giorni successivi
- si ricorda che questi cibi, pur facendo parte di una tradizione, non sono adatti per un uso abituale, in quanto particolarmente calorici e ricchi in grassi
- per le feste di compleanno è buona norma scegliere un solo giorno del mese per festeggiare i compleanni dei bambini nati in quell'arco temporale
- privilegiare in tali ricorrenze le attività ludiche (giochi, balli, canti) rispetto al momento di consumo di dolci.

Non è concesso il consumo scolastico di alimenti non prodotti dal servizio ristorazione scolastica, neppure se di preparazione casalinga. Tale disposizione vale anche per le occasioni di feste e/o eventi speciali (compleanni ecc.).